

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CERES - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE GENERALE AL P.R.G.C. – (D.C.C. N. 9 DEL 05/03/2011) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA’.

A relazione del Presidente

**Premesso** che per il Comune di Ceres:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 51 - 24539 del 06/04/1983;
- ha approvato con D.C.C. n. 27 del 30/06/2000 e con D.C.C. n. 11 del 16/04/2008 due Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 21 del 27/09/2003 una Variante Strutturale al P.R.G.C., contenente anche l’adeguamento al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.) ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 56/77, decaduta nei termini;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 9 del 05/03/2011 il Progetto Preliminare di una Variante Strutturale Generale al Vigente P.R.G.C., ai sensi dell’art. 15 L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 26/03/2011 (pervenuta in data 28/03/2011), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento; (*Prat. 005/2011*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.161 abitanti al 1971; 1.026 abitanti al 1981; 939 abitanti al 1991 e 1.030 abitanti al 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in costante decremento sino al 1991, seguito da un incremento nel decennio scorso;
- superficie territoriale: 2.802 ettari in territorio di montagna, dei quali 53 ettari con pendenze inferiori ai 5°, 480 ettari con pendenze comprese tra 5° e 20° e i rimanenti 2.269 ettari con pendenze superiori ai 20° (circa **81%** del territorio comunale). E’ altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 4.286 ettari (circa **67%** della superficie comunale);
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di “*Lanzo-Ciriè*”, Sub-ambito “*Area Lanzo*”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all’art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l’Amministrazione Provinciale propugna l’attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all’azione di coordinamento, di elaborazione e di attuazione degli interventi che gli competono;
- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: non è parte di un *Bacino di valorizzazione produttiva* previsto dal P.T.C.;
- fa parte del “*Patto Territoriale della Stura*” (insieme ad altri 32 Comuni, a 2 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dal Comune di Ciriè;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come “*Centro Storico di interesse provinciale*”;
- infrastrutture per la mobilità:
  - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 1, n. 33 e n. 219;

- è interessato da una “*Viabilità in progetto da definire*”, prevista dal P.T.C. relativo alla S.P. n. 1 per risolvere l’accesso al Capoluogo, eliminando le strettoie del Capoluogo stesso e della frazione Voragno; il progetto interessa anche il primo tratto della S.P. n. 33 verso la frazione Procaria;
- è capolinea, con stazione, della tratta ferroviaria che proviene da Torino;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Torrente Stura di Ala, Stura di Lanzo e Stura della Vallegrande, i cui corsi sono compresi nell’elenco dell’art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d’acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità all’art. 10 della L.R. 20/89;
  - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio di Almesi e Rio Crostasse;
  - il “*Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico*” (P.A.I.), adottato dall’Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, evidenzia nel territorio comunale la presenza di areali di frane attive, frane attive non cartografabili, conoidi attivi non protetti, valanghe a pericolosità molto elevata o elevata, esondazioni e dissesti di carattere torrentizio non perimetrati;
- tutela ambientale:
  - Area di approfondimento con specifica valenza paesistica lungo il Torrente Stura di Lanzo, art. 39 del P.T.R. e art. 14.5 del P.T.C.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegare agli elaborati del P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al Vigente P.R.G.C., così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 9 del 05/03/2011 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, si prefissa i seguenti obiettivi:

- **adeguare** il P.R.G.C. vigente al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (**PAI**), da condursi secondo le indicazioni della Circolare PGR n. 7/LAP del 05/05/1996;
- **adeguare** il vigente P.R.G.C. alle più recenti normative dettate, in particolare, dal T.U. in materia di Edilizia e dalla documentazione urbanistica a livello sovcomunale (PTR, PPR, PTC e PTC2 Provincia di Torino), normativa in materia di commercio, normativa in materia di inquinamento acustico, con conseguente ridefinizione completa del testo delle Norme Tecniche di Attuazione per migliorarne l’impostazione, renderne più chiara ed esplicita l’articolazione normativa, accrescendo la facilità di fruizione e gestione delle norme stesse;
- **ricepimento della classificazione sismica** del territorio comunale ai sensi della DGR n. 11-13058 del 19/01/2010;
- valutazione della consistenza ed individuazione di zone destinate all’insediamento di **attività produttive/artigianali/commerciali**;
- ridefinire la perimetrazione delle **zone destinate all’insediamento delle residenze**, con rettifiche di perimetrazione delle zone di completamento e introduzione di aree di nuovo impianto a ricucitura di zone residenziali attualmente esistenti;

- verificare la dotazione di **aree per Servizio pubblico**, così come classificate dall'art. 21-standard urbanistici della L.R. 56/77;
- verificare lo **stato del patrimonio edilizio** del centro storico, dei vecchi nuclei e dei beni culturali compresi negli elenchi Parte Terza Titolo I del D. Lgs. 42/2004 e dei manufatti di interesse storico artistico non compresi nei suddetti elenchi, ma individuati dagli studi di approfondimento del PTC, al fine di salvaguardare edifici ed elementi tipologici e architettonici ai sensi della normativa vigente;

**informati** i Servizi e le Aree interessate;

**visti** i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità, datato 11/05/2011;
- Pianificazione Trasporti, datato 19/05/2011;
- Difesa del Suolo e Attività Estrattiva, datato 30/05/2011;
- Esercizio viabilità, datato 06/06/2011;

**visto** il parere del Servizio Valutazione Impatto Ambientale del 29/07/2010;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

**vista** la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

**vista** la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di approvazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

**vista** la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale**

**DELIBERA**

1. **che**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. (ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 56/77) adottato dal Comune di Ceres, con deliberazione C.C. n. 9 del 05/03/2011, **non si rilevano incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21 agosto 2003; la suddetta Variante, inoltre, non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
2. **di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. vengono formulate delle osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Ceres ed alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.